

Una galleria sotto lo Stivo per Loppio

Mori, nelle linee programmatiche della giunta Barozzi c'è la variante per il Garda, da completare entro la legislatura

di Matteo Cassol

► MORI

Nel prossimo Consiglio comunale verranno presentate le linee programmatiche del sindaco Stefano Barozzi. Tra i molti punti c'è quello della viabilità. Gli obiettivi principali che si vogliono ottenere nel corso della legislatura sono la variante di Loppio (soluzione B-C), la realizzazione del collegamento con l'altopiano di Brentonico, il collegamento della provinciale 90 con area Casotte e Brianeghe, la riqualificazione della statale 240 e soluzioni per le intersezioni a Mori Ovest. «I veicoli che giornalmente attraversano il territorio di Mori, compresa la circonvallazione, superano - si legge nel documento - i 25.000. La circonvallazione in doppia galleria solo in parte ha risolto il problema, poiché una rilevante quota di traffico a tutt'oggi transita sulla vecchia statale 240 all'interno dell'abitato di Mori. Inoltre la doppia galleria non ha risolto il problema dell'accesso a Besagno e all'altopiano di Brentonico, che genera oltre 3.500 veicoli al giorno. Provincia e territori circostanti devono riconoscere nei confronti della nostra comunità il principio risarcitorio». Per quel che riguarda la soluzione B-C della variante di Loppio, che andrebbe varata dalla Provincia, essa



Oltre alla cosiddetta soluzione "B-C" per Loppio, è ritenuta una priorità risolvere l'accesso per Besagno

prevede il bypass dell'abitato di Loppio mediante la realizzazione di una galleria naturale di 1350 metri a nord sotto lo Stivo, che prosegue con una galleria artificiale di 240 metri sotto il piano campagna fino a raccordarsi con la statale 240 in corrispondenza di Villa Citterini. Soluzione che permette di tenere inalterati il collegamento natu-

rale tra l'abitato di Loppio e il lago e la possibilità del collegamento in galleria tra il bypass di Loppio stesso e la soluzione C ottimizzata della Loppio-Busa. Per raggiungere Brentonico, invece, la Giunta comunale vuole realizzare una strada che colleghi via Cooperazione in prossimità della rotatoria della Laezza con la provinciale 3 del Mon-

te Baldo (fino all'ex Heidi, ora centro commerciale) con rotatoria per gli svincoli, soluzione da prevedere interrata per evitare incroci con le strade per Tierno. Nel nuovo Prg è prevista poi una fascia di rispetto in destra canale Mori-Ala, tra le Brianeghe e il nuovo ponte d'accesso alle Casotte, per la realizzazione del completamen-

to verso nord della provinciale 90. Per la statale 240, si dovranno «mettere in pratica tutti gli interventi e accorgimenti utili a scoraggiare il traffico di solo transito pendolare che dovrà essere deviato sulla circonvallazione e apportare le migliorie necessarie per trasformare la strada in un boulevard cittadino». Per Mori Ovest, l'interse-

zione «rappresenta sempre una fonte di pericoli e di incidenti, in particolare tra i veicoli che escono dalla galleria e quelli che arrivano dall'Alto Garda e girano verso Mori. Si dovrà richiedere alla Provincia lo studio e la messa in pratica di soluzioni che risolvano il problema».